

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00261402
ESC - Ente schedatore	S88
ECP - Ente competente	R19CRICD

## AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice bene	OA 046445/ R19
-------------------------	----------------

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	capitello di colonnina
OGTV - Identificazione	opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	araldica: stemma gentilizio della famiglia Caprera (?)
------------------------	--------------------------------------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	PA
PVCC - Comune	Palermo

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	nobiliare
LDCN - Denominazione attuale	palazzo Abatellis
LDCC - Complesso di appartenenza	ex monastero della Pietà
LDCU - Indirizzo	via Alloro, 4

<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria Regionale della Sicilia
<b>LDCS - Specifiche</b>	magazzino 2, palchetto 2
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	5134
<b>INVD - Data</b>	1953
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Sicilia
<b>PRVP - Provincia</b>	PA
<b>PRVC - Comune</b>	Palermo
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	casa
<b>PRCD - Denominazione</b>	Museo Archeologico Regionale di Palermo
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	ex casa dei Padri Filippini
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	piazza Olivella, 1
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Museo Nazionale di Palermo
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1860 post
<b>PRDU - Data uscita</b>	1953 post
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XV-XVI
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	XV
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	XVI
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega siciliana
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecuzione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**CMM - COMMITTENZA****CMMC - Circostanza** costruzione di un edificio**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** marmo/ scultura**MIS - MISURE****MISU - Unità** cm**MISA - Altezza** 13**MISL - Larghezza** 17**MISP - Profondità** 17**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** discreto**STCS - Indicazioni specifiche** presenti scheggiature; malta nel foro e perno arrugginito**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto** capitello con doppio ordine di foglie stilizzate; su una faccia uno scudo con capra rampante**DESI - Codifica Iconclass** 45C19(SCUDO): 47I214:**DESS - Indicazioni sul soggetto** scudo con capra rampante**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI****STMC - Classe di appartenenza** arme**STMQ - Qualificazione** gentilizio**STMI - Identificazione** Caprera**STMP - Posizione** sullo scudo**STMD - Descrizione** scudo con capra rampante

L'antica famiglia Caprera fu fra le principali del contado catalano e molti dei suoi discendenti furono fortissimi cavalieri e militarono sotto Carlo V. Beringaro Ramon Caprera fu il primo che passò in Sicilia con re Pietro d'Aragona e da questi ebbe in ricompensa per i suoi servizi molti feudi, si sposò con Beatrice Chiaramonte sorella di Manfredi - il quale successivamente divenne conte di Modica - e da questo matrimonio nacque Bernardo il quale acquistò da re Martino la contea di Modica che era dei Mosca, famiglia proveniente da Milano. Bernardo Caprera si distinse fra i primi baroni del suo tempo e fu anche maestro giustiziere del regno ed ebbe oltre alla contea di Modica anche altri feudi. Da lui nacquero Giovanni Bernardo, che poi fu conte di Modica e Raimondo i quali ebbero anche le terre di Comiso, Alcamo, Caccamo e Calatafimi. Vi furono ancora altri due Giovanni, padre e figlio, e da quest'ultimo nacque un altro Giovanni che morì fanciullo e Anna che sposò Federico Enriquez Grande Almirante di Castiglia. Con questo matrimonio dalla dinastia Caprera, soprattutto per quanto riguarda le vicende della Contea di Modica, si passa alla famiglia Enriquez che aggiunge il cognome Caprera alla dinastia in ricordo dei progenitori. La dinastia Enriquez Caprera per diversi secoli ancora fu prepotentemente presente nella storia della

## NSC - Notizie storico-critiche

Sicilia. E' possibile ipotizzare la provenienza del capitello in oggetto da una delle residenze della famiglia, sebbene l'identificazione dello stemma non possa considerarsi certa. Stemmi simili, con capre rampanti furono utilizzati dalle famiglie Alcorace e Bicchetto. Pervenuto a palazzo Abatellis in seguito alla scissione delle classi archeologiche, storico artistiche e demoantropologiche delle raccolte museali dell'ex Museo Nazionale. Il capitello catalogato databile fra la prima metà del XV sec. e la prima metà del XVI sec. sormontava con molta probabilità una esile colonnina di una bifora o di una trifora di un edificio gentilizio, come attestato nell'architettura palaziale dell'epoca. La codificazione dell'architettura palaziale rientra in un ampio e ben preciso disegno urbanistico architettonico che affonda le sue radici nella prammatica promulgata da re Martino nel 1406. La prammatica sancì organicamente il diritto della "pubblica utilità" e quindi il potere di regolare la vita edilizia della città, consentendo a coloro che volevano costruire palazzi e case di pregio architettonico, e che quindi sarebbero state di decoro per la città, di acquisire coattivamente quelle piccole case e casalinghi e cortili che ricadessero nel sito da edificare. La prammatica oltre a prevedere i modi legali di acquisizione dei siti prescriveva la tipologia palaziale con particolare attenzione alle aperture esterne: infatti sia i portali che le nuove finestre dovevano essere "ad intaglio" cioè rifinite dai lapicidi e non in pietra rotta; per quanto riguarda più specificatamente l'architettura delle finestre si spaziava da finestre lisce e traforate con duttile disegno sul piano della facciata a quelle rialzate da complessi e raffinati motivi (soprattutto nei palazzi palermitani) ed altre nelle quali la colonnina centrale spartisce un arco architravato o un timpano ad arco inflesso. La prammatica fu esecutiva a Catania nel 1406, molto probabilmente perché le architetture sveve erano in cattivo stato di conservazione a causa degli eventi bellici da poco terminati(?). A Palermo fu applicata dal 1421, con l'affermazione nel preambolo che la città necessitava di moltiplicare i suoi palazzi destinati ad accrescere il "decorem et perpetuum statum civitatis"; nel 1482 la prammatica fu ulteriormente ampliata, regolando anche l'edilizia pubblica compresa la costruzione e l'ampliamento delle strade e facilitando le autorità a provvedere al pubblico ornamento e decoro della città. A Siracusa fu estesa nel 1437. La prammatica fu seguita in Sicilia lungo il corso dei secoli XV e XVI e nel 1555 fu richiamata dal viceré Giovanni de Vega per fare da base alle altre prammatiche che guidarono poi le grandi riforme urbanistiche. Dell'applicazione della prammatica, per quanto riguarda la tipologia architettonica delle finestre, pochi sono gli esempi dei palazzi quattrocenteschi a Palermo giunti fino ai nostri giorni in condizioni di relativa integrità: fra questi palazzo Speciale, palazzo Ajutamicristo e palazzo Abatellis in cui ancora si conservano trifore le cui colonnine sono sormontate da capitelli a foglie stilizzate decorati su una faccia con lo scudo araldico della famiglia proprietaria.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	devoluzione
ACQN - Nome	Museo Nazionale di Palermo
ACQD - Data acquisizione	1953
ACQL - Luogo acquisizione	Palermo

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione

<b>generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Regione Sicilia; Assessorato Regionale BB.CC.AA. e P.I.; provincia di Palermo; Palermo; Galleria Regionale della Sicilia
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via Alloro, 4

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900261402_1
<b>FTAT - Note</b>	la foto corrisponde al n. 5134a
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900261402_2
<b>FTAT - Note</b>	la foto corrisponde al n. 5134
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	98 GR PA - Galleria Regionale della Sicilia
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio Fotografico - inventario n.G9401b
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900261402_G9401b
<b>FTAT - Note</b>	veduta frontale

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Mugnos Filadelfo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1647-1670
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000713
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 219-220

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	2003
--------------------	------

<b>CMPN - Nome</b>	Sola, V.
<b>CMPN - Nome</b>	Ruta, F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	D'Amico, E.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2021
<b>RVMN - Nome</b>	Vitale, Antonino
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2021
<b>AGGN - Nome</b>	Vitale, Antonino
<b>AGGE - Ente</b>	R19CRICD
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Giuliano, Selima Giorgia
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Giuliano, Selima Giorgia